



Istituto Comprensivo Statale "C. Colombo"

Via del Sole 20 - 09126 Cagliari
Tel. 070 371375 – Fax 070 372625
www.comprensivocolombo-ca.gov.it
caic854001@istruzione.it - caic854001@pec.istruzione.it
C.F. 92104730921



Piano di Miglioramento per il triennio 2015-2018

Composizione del Gruppo di Lavoro del PDM

	Dirigente Scolastico
	Commissione POF
	NIV (Nucleo Interno di Valutazione)
	Funzioni Strumentali al POF

Modalità di lavoro

L'Istituto Comprensivo ha provveduto a completare la fase di autovalutazione, con l'attribuzione del punteggio ad ogni sottocriterio e con l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare. Dal RAV sono emerse diverse aree che necessitano di azioni di intervento.

Poiché l'organizzazione non può realisticamente intervenire su tutte, ma deve concentrarsi su quelle più rilevanti, sono state effettuate varie azioni di razionalizzazione di tali aree, al fine di individuare quelle più significative e più rilevanti. Una prima razionalizzazione è avvenuta con il raggruppamento per temi comuni di tali aree.

Il secondo passaggio è consistito nell'individuazione da parte della Dirigenza degli aspetti chiave dell'organizzazione:

1 Area funzionale e comunicazione - 2 Area didattica/Successo formativo - 3 Area Continuità ed Orientamento - 4 Aggiornamento .

Partendo da queste aree il Gruppo di lavoro ha definito le azioni di miglioramento, cioè le iniziative che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, di trasformare i punti di debolezza in punti di forza.

Individuate le aree di miglioramento, sono state definite le iniziative di miglioramento finalizzate ad incidere su dette aree. Di tali iniziative è stata valutata la priorità in funzione dell'impatto sull'organizzazione, della capacità di attuazione e dei tempi di realizzazione.

Obiettivi strategici dell'Istituto nel triennio 2015-2018

Sulla base dei risultati emersi dal processo di Autovalutazione di Istituto, i 4 macro-obiettivi strategici dell'Istituto Comprensivo Statale "C. Colombo", Via del Sole (Cagliari) per il triennio 2015-2018 sono i seguenti:

Sintesi delle aree di miglioramento	Azioni di miglioramento
1 Area funzionale e comunicazione:	<ul style="list-style-type: none">• <u>Sistema di comunicazione scuola/famiglia</u> e docenti con l'attivazione per la scuola secondaria e primaria del REGISTRO ELETTRONICO per il controllo delle assenze e le attività quotidiane.• <u>Collaborazione con gli utenti</u>: famiglie, territorio per creare sinergie educative efficaci, nella visione di una scuola come riferimento per il

	<p>quartiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Valorizzazione dei Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe (con Rappresentanti dei Genitori coadiuvati da “Collaboratori” eletti tra i disponibili)</u> quali luoghi di confronto critico tra scuola e famiglia. • <u>Organizzazione di Eventi</u> (incontri di formazione, mostre, concerti rappresentazioni,) per il coinvolgimento della comunità nella visione educativa e culturale della scuola. • <u>Interazione/ collaborazione con gli enti locali</u> per contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili delle realtà territoriali. • <u>Progettazione integrata:</u> realizzazione di progetti concordati e finanziati dagli Enti Territoriali. • <u>l’orientamento e il sostegno dei ragazzi</u> verso i successivi percorsi di studio.
<p>2 Area didattica/Successo formativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Curricolo verticale:</u> consapevolezza e adeguamento nella programmazione - <u>Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo</u> • <u>Curricolo per competenze disciplinari e Curricolo per competenze in chiave europea.</u> • Elaborazione dei <u>descrittori per la valutazione.</u> • <u>Lavori per dipartimenti disciplinari ed Aree disciplinari.</u> • <u>Revisione POF dello statuto delle discipline</u> e in particolare delle griglie di valutazione. • <u>Rafforzamento area BES (Stranieri e Prevenzione disagio)</u> • <u>Aggiornamento della didattica</u> con mantenimento e implementazione delle certificazioni linguistiche, mantenimento standard linguistici europei. • <u>Implementazione area informatica e laboratoriale:</u> rinnovo riflessione in merito alla didattica laboratoriale. • <u>Recupero e sviluppo delle abilità imparare ad imparare, trasversali</u>
<p>3 Area Continuità ed Orientamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare la scuola dell’esperienza: più spazio al coinvolgimento degli studenti nell’orientamento e all’orientamento attraverso la didattica. 2. Incrementare il dialogo tra i diversi ordini di scuola (- Progetto continuità “In viaggio nel tempo”.)
<p>4 Aggiornamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Piano di aggiornamento</u> con specifiche ricadute sulla funzione didattico-formativa dei docenti - <u>Curricolo verticale per nuclei fondanti e Curricolo in chiave europea, (Progettare per competenze), didattica attiva e laboratoriale.</u>



Istituto Comprensivo Statale "C. Colombo"

Via del Sole 20 - 09126 Cagliari
Tel. 070 371375 – Fax 070 372625

www.comprensivocolombo-ca.gov.it

caic854001@istruzione.it - caic854001@pec.istruzione.it

C.F. 92104730921



DATI TRATTI DAL RAV

PRIMA SEZIONE	
SCENARIO DI RIFERIMENTO: Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>Da un punto di vista socio economico i quartieri, che insistono sulla scuola, presentano delle differenze: Il Quartiere del Sole e il Poetto si configurano come zone residenziali di alto livello, con percentuali di laureati pari al 30%, mentre il quartiere di Sant'Elia, presenta una realtà socio economica più svantaggiata. Quindi l'utenza non omogenea caratterizza nei quartieri differenze da considerare con attenzione.</p> <p>La stessa eterogeneità è determinata inoltre da utenti che provengono da realtà scolastiche diverse con inevitabili differenze nell'impostazione e nei livelli di preparazione di base.</p> <p>Da tenere in considerazione inoltre la presenza di immigrati di prima generazione che presentano barriere linguistiche e inizialmente evidenziano difficoltà nella condivisione dell'esperienza culturale. Pertanto la presenza nell'Istituto di alunni di diversa provenienza sociale, culturale ed etnica con differenti capacità ed esperienze di apprendimento, richiede un grande impegno nell'organizzazione del lavoro, rappresenta allo stesso tempo uno sprone al superamento delle difficoltà, attraverso la ricerca di nuove strategie di insegnamento/apprendimento da parte dei docenti, offrendosi come stimolo ad un'ottimizzazione dell'attività didattica e inclusiva.</p> <p>Nonostante la pluralità di provenienza, i dati pervenuti dall'Istituto Nazionale per la valutazione (INVALSI) attestano però che l'Istituto Comprensivo presenta nel complesso un livello di utenza medio-alto. Una buona percentuale di studenti, infatti, appartiene a famiglie di buon livello socio-culturale le quali si propongono attivamente nella vita e negli impegni della scuola partecipando ed organizzando momenti di incontro e attività che concorrono al processo educativo dei propri figli.</p> <p>La modesta percentuale di alunni extracomunitari produce nella istituzione scolastica, negli alunni e, anche se con valenze diverse, nei docenti e nelle famiglie, una crescita culturale ed una "apertura mentale" che si esprime e concretizza sotto numerosi aspetti e che, nell'insieme permettono di conoscere in maniera diretta e più semplice le tradizioni, gli usi, i costumi, i valori e la definizione dei ruoli sociali che, diversamente, non si avrebbe l'opportunità di scoprire.</p> <p>Pertanto la presenza nell'Istituto di alunni di diversa provenienza sociale, culturale ed etnica con differenti capacità ed esperienze di apprendimento, richiede un grande impegno nell'organizzazione del lavoro, rappresenta allo stesso tempo uno sprone al superamento delle difficoltà, attraverso la ricerca di nuove strategie di insegnamento/apprendimento da parte dei docenti, offrendosi come stimolo ad un'ottimizzazione dell'attività didattica e inclusiva.</p> <p>Un vincolo può essere costituito, inoltre, dalla dislocazione dell'Istituto su più sedi, in quanto non essendoci un'unica struttura per i vari ordini di scuola, dalle differenti organizzazioni orarie, si può generare talvolta una frammentazione logistica e di conseguenza organizzativa.</p> <p>L'Istituto tende a creare continui e proficui rapporti con il territorio e con il suo contesto socio-culturale: istituzioni, organizzazioni, agenzie educative e, prima fra</p>



Istituto Comprensivo Statale "C. Colombo"

Via del Sole 20 - 09126 Cagliari
Tel. 070 371375 – Fax 070 372625

www.comprensivocolombo-ca.gov.it

caic854001@istruzione.it - caic854001@pec.istruzione.it

C.F. 92104730921



	<p>tutte, la famiglia.</p> <p>Questo offre opportunità che spaziano dalle manifestazioni culturali alle visite guidate, dalle rappresentazioni teatrali alle competizioni sportive alcune delle quali squisitamente legate al mare: il corso di vela, beach tennis, canoa.</p> <p>Nella sua dimensione verticale, che comprende tutti i segmenti della Scuola unitaria di base, l'Istituto si pone come la più importante entità educativa del territorio, capace di seguire l'intero percorso pedagogico e didattico dall'età dell'infanzia all'adolescenza. La scuola propone un'ampia offerta formativa parte della quale in collaborazione con soggetti istituzionali e associazioni no profit.</p> <p>La varia composizione della nostra comunità scolastica, quale tratto distintivo dell'Istituto, ha portato negli anni ad una proficua collaborazione dello stesso con il Comune di Cagliari al fine di garantire lo sviluppo di una cultura altamente inclusiva. La scuola garantisce, attraverso una convenzione col Comune di Cagliari, un servizio di refezione scolastica (con cucina in loco), per gli alunni di tutti e tre i segmenti scolastici.</p> <p>Dal punto di vista del territorio inteso come area comunale non emergono particolari mancanze che possano ostacolare l'attività educativo-formativa, in quanto la scuola è comunque inserita all'interno di una città che offre nel complesso una qualità della vita ancora positiva.</p> <p>C'è da rilevare comunque una crisi generalizzata che colpisce la Sardegna nella sua insularità in maniera importante rispetto al passato, determinando un peggioramento dello status economico-sociale di alcune aree cittadine tra le quali quelle limitrofe all'Istituto. Questo ha determinato soprattutto negli ultimi due anni un peggioramento della qualità della vita delle famiglie, un aumento della disoccupazione, con gravi ripercussioni sull'attenzione educativa delle stesse.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica, alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di</p>	<p>Nonostante uno degli aspetti dell'organizzazione dell'Istituto, sia quello di incentivare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, commissioni, referenti d'area e dipartimenti disciplinari per trattare tutte le aree didattico disciplinari, <u>l'obiettivo non ancora completamente raggiunto, è quello di promuovere una collegialità autentica, al fine di "situare" e "distribuire" le responsabilità, di focalizzare il lavoro dei gruppi sugli ambiti portanti e strategici della progettualità d'Istituto, di garantire la socializzazione degli esiti.</u></p> <p>Per collegialità autentica s'intende la partecipazione fattiva e quotidiana alle decisioni relative alla vita dell'Istituto; in un contesto di una scuola-comunità, dove gli insegnanti vivano e si percepiscano come parti di un insieme.</p> <p>In una prospettiva di <u>collegialità è necessario stimolare maggiormente i processi di riflessione, di scambio, di costruzione condivisa.</u></p> <p><u>Si ritiene necessario incentivare la partecipazione al lavoro delle Commissioni e, nel contempo, ottimizzarla</u> (prevedere tempi e spazi anche nell'ambito delle Attività funzionali all'insegnamento);</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>verificare/valutare collegialmente l'operato delle Commissioni</u> (restituzione periodica nei Collegi di settore/unitari);- <u>capitalizzare il lavoro delle Commissioni, assumendolo strutturalmente nei</u>

<p>comunicazione)</p>	<p><u>documenti progettuali della scuola.</u> <u>Lo scambio ed il confronto</u> professionale tra docenti è presente ma non ancora diffuso in tutti contesti. <u>La condivisione di materiali</u> didattici è da incrementare. <u>La scuola promuove iniziative formative</u> per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se non sempre determinano una immediata ricaduta sulla didattica.</p> <p>Sistemi di comunicazione Poiché non sempre i singoli docenti utilizzano i materiali prodotti dalle commissioni, per programmare le proprie attività didattiche, <u>l'uso del sito web dovrebbe essere potenziato</u>, per la condivisione dei materiali prodotti e per le procedure di inoltro di tutte le comunicazioni tramite posta elettronica connessa al sito. Nelle intenzioni della Dirigenza l'iniziativa si inserisce tra le strategie di miglioramento. Attraverso <u>l'impiego diffuso del sito</u>, infatti, è possibile <u>promuovere</u> sostenibilmente: - il processo di <u>dematerializzazione</u>; - <u>lo sviluppo della competenza digitale</u> delle componenti docente e ATA della comunità scolastica; - la <u>tempestività</u> delle <u>comunicazioni</u>; - <u>l'interattività</u>, con raccolta capillare di contributi "dalla base".</p> <p>Scuola - Territorio <u>Il Comprensivo, ha favorito</u> in questi ultimi anni, <u>la collaborazione con soggetti, sia pubblici che privati, partecipando attivamente a progetti e accordi di programma con gli Enti Locali, per lo svolgimento di attività didattiche e la somministrazione di servizi collegati</u> (trasporti scuolabus, mensa scolastica, ecc.). Recentemente, nell'ambito del progetto di digitalizzazione delle scuole, promosso dalla Regione Autonoma della Sardegna, ha stipulato accordi di rete, come scuola capofila, per l'acquisto di attrezzature tecnologiche (kit LIM multimediali e collegamenti di rete wireless) e per lo svolgimento di corsi di formazione, di tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria, relativi all'uso delle nuove tecnologie digitali e della rete, nella didattica. In quest'ultimo progetto (denominato "Cagliari in rete: Master Tacher un nuovo mondo della didattica 2.0) la scuola è stata capofila di n.18 autonomie scolastiche. <u>La scuola ha sempre collaborato con il Comune, in modo particolare, per l'inserimento degli alunni con disabilità e BES, con la ASL e con i Servizi sociali del territorio.</u> L'accordo di rete e tutte le collaborazioni con gli Enti Locali, garantiscono all'utenza di poter usufruire di assistenza specifica e di prassi didattiche innovative. Nei casi più difficili, la collaborazione tra Scuola e Servizi Sociali, consente anche l'attivazione d'interventi domiciliari, grazie all'inserimento di educatori e figure professionali specifiche, all'interno dell'ambito familiare. <u>E' da potenziare ulteriormente la collaborazioni con la Regione e con la ASL, per migliorare ulteriormente l'assistenza specialistica, nei casi più difficili e portare a compimento attività di formazione del personale scolastico, docente e non docente.</u></p>
-----------------------	---

	<p>Rapporti con La Famiglia</p> <p>L'Istituto, trova di fondamentale importanza il coinvolgimento attivo delle famiglie, nella vita della scuola. Esse vengono coinvolte con diverse modalità, che vanno da quelle istituzionali, quali la partecipazione della componente genitori nei vari organi collegiali (Consiglio d'Istituto e Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione) alle riunioni, previste dal piano annuale delle attività, per l'illustrare l'offerta formativa e per definire insieme, aspetti della programmazione dell'Offerta formativa.</p> <p>All'interno dei <u>consigli di classe</u>, tramite le <u>figure dei rappresentanti che fanno da portavoce delle famiglie</u>, vengono concordati aspetti quali viaggi, manifestazioni conclusive, feste di carnevale, saggi, manifestazioni musicali, corsi di formazione rivolti al territorio.</p> <p><u>I genitori di alunni BES partecipano alla stesura del PEI e del PDP</u>. Le famiglie accedono allo sportello d'ascolto, assieme ai propri figli.</p> <p>Il patto di corresponsabilità è inserito nel diario d'istituto, che è diventato strumento informativo di tutto quello che accade nell'Istituto.</p> <p><u>Le famiglie sono coinvolte regolarmente</u> anche attraverso questionari per l'autovalutazione d'istituto, per la scelta del tempo scuola, per l'adesione ai progetti dell'offerta formativa e alle manifestazioni sportive e artistico-musicali.</p> <p><u>Il principale punto di debolezza</u>, risulta essere la <u>scarsa partecipazione alle elezioni dei rappresentanti di classe, e del Consiglio d'Istituto</u>. Infatti pur in presenza di un numero elevato di genitori che partecipano e collaborano attivamente con la scuola, al momento delle elezioni, <u>molti sottovalutano ancora l'importanza della collegialità nella scelta dei propri rappresentanti</u>.</p> <p>L'astensione tende ad essere superiore nella scuola Secondaria, rispetto a quella Primaria.</p> <p>Obiettivi del PTOF</p> <p>Vision</p> <p>Favorire e sostenere, attraverso l'offerta formativa dell'Istituto, l'alfabetizzazione degli allievi e il rispetto dei principi fondamentali della cittadinanza attiva e responsabile, in collaborazione con le famiglie e gli Enti territoriali;</p> <p>Mission</p> <p>L'istituto intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la <u>valorizzazione</u> dei talenti personali e delle abilità differenti; 2. la <u>promozione</u> di padronanza metodologica; 3. la <u>selezione e mediazione</u>, nell'ambito dei <u>percorsi disciplinari</u>, di <u>contenuti culturali rilevanti e significativi</u>.
<p>Il lavoro in aula (Attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti</p>	<p><u>L'azione educativa si esplica nelle didattiche, nell'ampliamento dell'offerta formativa, nella valutazione degli alunni, nel rapporto di continuità con gli alunni delle scuole precedenti e successive e nelle azioni di miglioramento .</u></p> <p>Per rispondere ai bisogni degli alunni (portatori di interesse principali), delle famiglie e</p>

<p>di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>del territorio, considerando le caratteristiche della nostra utenza, l'Istituto attua numerosi interventi volti a prevenire la dispersione e a favorire la promozione del successo formativo (corsi di recupero, ma anche di potenziamento, laboratori linguistici, percorsi integrati, laboratori di animazione extrascolastici, didattica con l'utilizzo delle LIM e, formazione del personale e delle famiglie). Queste azioni vengono svolte sia con risorse interne, sia stipulando convenzioni con Enti e Associazioni pubbliche e private.</p> <p>L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza inoltre attraverso alcuni <u>progetti</u>, descritti nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>L'insieme delle attività programmate e realizzate tende essenzialmente alla costruzione di un ambiente scolastico rassicurante ed accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni, per le famiglie e per il personale.</p> <p>Ambienti di apprendimento</p> <p>L'Istituto ha la consapevolezza di quanto le risorse materiali e la cura dell'ambiente di apprendimento costituiscano una variante rilevabile per la realizzazione degli obiettivi formativi.</p> <p>Nei diversi plessi, gli alunni possono fruire di spazi destinati ad attività specifiche: palestre, laboratori di informatica, aule di musica, laboratori artistici, aule per la proiezione di audiovisivi, aula magna, teatro nella sede centrale; le stesse aule scolastiche vengono utilizzate come ambienti laboratoriali. In ogni aula della Scuola Primaria e della Secondaria è presente la LIM. Le attrezzature e gli spazi (Palestre e Teatro) sono aperti anche al territorio.</p>
<p>IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</p>	
<p>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</p> <p><u>Il Gruppo di lavoro</u> procede ad <u>accogliere e ad aggregare le aree da potenziare e le idee per il miglioramento</u> espresse nel RAV e nella riunione di staff.</p> <p><u>Le proposte vengono accolte in base alla rilevanza per l'Istituto che viene calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici</u> (o Fattori Critici di Successo) e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave.</p> <p>Per procedere alla scelta delle azioni <u>viene valutata anche la fattibilità in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.</u></p> <p>Seguendo i criteri descritti, vengono individuate azioni di miglioramento elencate in ordine di priorità, in accordo con il DS, scegliendo le azioni che vanno a costituire il PDM.</p> <p>Per ciascuna iniziativa vengono pianificati: obiettivi generali, indicatori, responsabilità, risultati attesi, modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica.</p> <p>Il PDM viene integrato nella pianificazione complessiva dell'Istituto e inserito nel P.T.O.F.</p>	
<p>Obiettivi strategici di Istituto:</p> <p>Gli obiettivi strategici appartengono al mandato istituzionale della scuola e sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione;</u> 2) <u>garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale;</u> 3) <u>orientare</u> efficacemente gli alunni per divenire cittadini capaci e consapevoli; 4) <u>incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale;</u> 	

- 5) favorire la motivazione e la soddisfazione del personale;
 6) creare una sinergia con le famiglie orientate al benessere dei ragazzi;
 7) garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza;
 8) creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola.

Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento hanno come finalità quella di migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e di formazione.

Linea strategica del Piano

La strategia del Piano di Miglioramento è l'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con gli alunni, che sono coinvolti in un percorso didattico, elaborato per competenze in base alle "Indicazioni" e in rapporto alle loro potenzialità;
- con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro attivati, in un processo di formazione attiva;
- con le famiglie, che durante tutto il percorso di studi e soprattutto nelle fasi finali, durante l'orientamento alla scelta della scuola Secondaria di II grado, sono portati a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita.

La realizzazione del Piano di Miglioramento è resa possibile dalla valorizzazione, dall'utilizzo e dalla diffusione di metodologie innovative, partendo dalle buone pratiche già esistenti.

IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progettazione verso il miglioramento dei risultati

Sulla base del Report di Valutazione, l'istituzione scolastica ha individuato le seguenti aree di criticità:

- Nelle Aree **Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa e Progettazione della didattica e valutazione degli studenti**: Elaborare un curriculum verticale per nuclei fondanti disciplinari e per competenze in Chiave Europea.
Intensificare la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica, ma, soprattutto, nella valutazione in team delle prove strutturate per classi parallele e poi delle prove d'esame.

ELEMENTI di FORZA e di DEBOLEZZA

Consapevolezza dal parte del Collegio dei Docenti, dell'importanza della revisione del curriculum verticale;
 Interesse ad apprendere strategie e metodologie innovative al fine di migliorare gli apprendimenti.

Risulta ancora da migliorare la condivisione sulla necessità d'innovazione per una certa resistenza a modificare pratiche educative consolidate.

Obiettivi strategici del Piano:	Obiettivi	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale integrato che porti ad individuare, elaborare, realizzare, consolidare e condividere buone pratiche per la gestione dell'attività didattica, al fine di migliorare l'azione educativa ed i 	Adeguare i curricoli disciplinari	Predisposizione di curricoli adeguati alle nuove indicazioni, in tutte le aree disciplinari

<p>risultati delle performance degli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> Elaborare una programmazione basata su contenuti irrinunciabili in tutte le discipline e creare un sistema di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati, con conseguenti interventi di miglioramento. Elaborare prove comuni almeno nella organizzazione logica e nella significatività degli indicatori scelti per la valutazione. Ricerca nuove modalità operative e metodologiche, anche attraverso il maggior utilizzo di risorse digitali per la didattica. Utilizzare metodologie innovative. Coinvolgere il personale. Una scuola per tutti. 	Incrementare la formazione dei docenti per sostenere i Processi	N. docenti partecipanti; N. h formazione per docente
	Potenziare le azioni di prevenzione e di lotta alla dispersione scolastica, prevedendo percorsi per il recupero all'istruzione di tutti i soggetti in difficoltà, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendo le capacità di ognuno, ai fini di una migliore integrazione socioculturale.	N. alunni partecipanti ai progetti N. alunni BES coinvolti nei percorsi personalizzati
	Rivolgere un'offerta educativa e didattica con azioni finalizzate all'innalzamento del successo formativo, in modo da sviluppare al massimo le potenzialità, arricchire le competenze degli allievi ad alto potenziale intellettuale e di talento.	N. alunni partecipanti ai progetti N. alunni coinvolti nei percorsi di valorizzazione dell'eccellenza

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:		
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Curricoli disciplinari di Istituto	Adeguare i curricoli di tutte le discipline alle Indicazioni Ministeriali del 2012 Costruire un curriculum disciplinare verticale d'Istituto. Costruire un curriculum per competenze in chiave europea.	Elevato
L'istituto intende rivedere alcuni dei propri processi chiave, incrementando e condividendo le buone pratiche già esistenti.	Formazione per il curriculum verticale Incrementare la formazione dei docenti nell'area della didattica attiva. Formazione per una didattica delle competenze.	Elevato
Prevenzione e Lotta alla dispersione scolastica.	Incrementare le azioni di prevenzione e di lotta alla dispersione scolastica, prevedendo percorsi per il recupero all'istruzione di tutti i soggetti in	Elevato



Istituto Comprensivo Statale "C. Colombo"

Via del Sole 20 - 09126 Cagliari
Tel. 070 371375 – Fax 070 372625
www.comprensivocolombo-ca.gov.it
caic854001@istruzione.it - caic854001@pec.istruzione.it
C.F. 92104730921



	difficoltà, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socioculturale.	
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Valorizzazione delle eccellenze	Rivolgere un'offerta educativa e didattica con azioni finalizzate all'innalzamento del successo formativo, in modo da sviluppare al massimo le potenzialità, arricchire le competenze degli allievi ad alto potenziale intellettuale e di talento.	Elevato
Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:		
1. ADEGUAMENTO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012 E AI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE. 2. SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE DOCENTE NELL'AMBITO DEI PROCESSI CHIAVE 3. PROGETTO "STAR BENE A SCUOLA": -3a. PREVENZIONE E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA -3b. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.		

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni del progetto	Titolo del progetto: 1. ADEGUAMENTO DEI CURRICOLI DI ISTITUTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012 E AI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE.	
Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico	
Data di inizio e fine	Settembre 2015 – Marzo 2017	
La pianificazione (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	<p>E' necessario un cambiamento delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti, con una maggiore condivisione delle buone pratiche, per un'azione educativo-didattica più efficace.</p> <p>Il cambiamento richiesto è significativo ed i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà, <i>ma anche le opportunità connesse a tale innovazione</i>. L'azione di miglioramento, prevede gruppi di lavoro per la costruzione di un curriculum disciplinare, basato sulle competenze.</p> <p>Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce all'Area di processo del "Curricolo, progettazione e valutazione", che si collega con tutti gli altri processi chiave in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) intende incrementare la diffusione dell'innovazione nell'Istituto; 2) può migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni, con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita; 3) può diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno del corpo docente e favorire l'incremento del senso di appartenenza. <p>Poiché il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni che si sviluppano in un periodo lungo, abbiamo pensato di declinare questa azione di miglioramento nell'arco di un anno prevedendo il supporto di diversi gruppi di lavoro e diverse azioni di formazione.</p>	
Pianificazione Obiettivi operativi		Indicatori di valutazione
Diffondere la conoscenza da parte di tutti i docenti della normativa, con l'invio delle direttive ministeriali e di materiali esplicativi.		Invio di materiali: SI / No Nr. incontri con esperti e nr. docenti partecipanti agli incontri
Individuare gruppi di lavoro che vadano ad elaborare curricoli disciplinari per competenze per l'intero Istituto Comprensivo.		Nr. di docenti individuati che partecipano al Percorso (tutti); Nr di aree disciplinari di intervento (tutte) Nr di curricoli disciplinari prodotti in conformità;
Elaborare un Curricolo di Istituto (Curricolo Verticale disciplinare e per Competenze in chiave europea) che raccolga i materiali definitivi e sottoporlo all'approvazione Collegiale (a.s. 2016/2017)		Curricolo di Istituto Delibere di approvazione degli Organi Collegiali

Risorse umane necessarie	Tutti i docenti
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti, Dirigente Scolastico, alunni, famiglie degli studenti.

La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione dei gruppi di lavoro; - Individuazione delle modalità di comunicazione tra gruppi e tra gruppi e Dirigente Scolastico. - Esame dei documenti messi a disposizione dall'Istituto e scelta dei documenti da utilizzare. - Formazione con esperti a livello collegiale. - Studio dei documenti ed individuazione dei percorsi. - Prima stesura delle "bozze" dei curricula. - Stesura definitiva dei curricula dopo la diffusione tra il personale e la raccolta delle proposte di integrazione/modifica. - Approvazione dei curricula in sede di Collegio Docenti.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del Progetto nei Consigli di classe/Interclasse, nei Dipartimenti disciplinari (con comunicazione scritta del Dirigente Scolastico) e nel Collegio Docenti (con proiezione di slide); - Diffusione periodica dei risultati delle attività dei gruppi di lavoro, attraverso mail personali; - Invio delle "bozze" dei curricula con la richiesta di restituzione di osservazioni/integrazioni/modifiche da parte dei docenti stessi; - Invio dei prodotti finali a tutti i docenti e presentazione, a cura dei gruppi di lavoro, in sede di Collegio dei Docenti.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: presenti, o. d. g., azioni intraprese, argomenti trattati; sviluppo degli argomenti; valutazione e riesame. - Esame dei verbali, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni ai coordinatori dei gruppi. - Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate. - Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto Target. - Realizzazione del Curricolo Verticale d'Istituto e Curricolo per competenze in chiave europea.
Target	Realizzazione del Curricolo Verticale d'Istituto per nuclei fondanti disciplinari e Curricolo per competenze in chiave europea.

Il riesame e il miglioramento (Act)	
Modalità di	Il gruppo di lavoro, a conclusione del Progetto ed entro la fine di Marzo 2017, effettuerà

<p>revisione delle azioni</p>	<p>le seguenti azioni per la revisione del Progetto stesso, ai fini del miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale dei problemi organizzativi e gestionali. 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi. 3) Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti tra gruppi e con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti). 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni). 5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto). 6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto. <p>Quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate verrà discusso in sede di Collegio dei Docenti.</p> <p>Le proposte di miglioramento che verranno indicate, sia dal gruppo di lavoro che dal Collegio dei Docenti, verranno riesaminate nel corso del triennio.</p> <p>Il Piano previsto prevede azioni successive (attuazione dei Curricoli, sperimentazione di Unità di apprendimento trasversali, ecc.) che dovranno essere nuovamente indicate in un ulteriore Piano di Miglioramento.</p>
<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Il Miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri già stabiliti in precedenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici (o Fattori Critici di Successo) e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave. - Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.
<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.</p> <p>Saranno inoltre diffusi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) In sede di Consiglio di Istituto 2) In sede di Assemblea dei genitori degli alunni a cura dei docenti di ciascuna classe; 3) Sul sito web dell'Istituto.
<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>Il Progetto può trovare implementazione con azioni di formazione e sperimentazione di Unità di Apprendimento costruite con modalità e strumenti condivisi, ecc.</p>

(TEMPI)

Attività	Responsabile	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Note	Situazione (1)
Incontri di autoformazione	DS														
Identificazione dei docenti e acquisizione delle disponibilità e formazione di gruppi di lavoro;	DS														
Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire, nonché delle modalità di comunicazione tra gruppi e tra gruppi e Dirigente Scolastico;	DS														
Esame dei documenti messi a disposizione dall'Istituto (testo delle Indicazioni, slide, articoli di riviste specializzate, sito del MIUR) e scelta dei documenti da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro;	Gruppi di lavoro														
Studio dei documenti, individuazione dei percorsi da attuare nel lavoro di gruppo;	Gruppi di lavoro														
Prima stesura delle "bozze" dei curricula;	Gruppi di lavoro														
Valutazione delle bozze con integrazioni e/o modifiche da parte di tutti i docenti	DS														
Stesura dei curricula (con integrazioni pervenute, livelli di padronanza, rubriche di valutazione ed esempi di UDA)	Gruppi di lavoro														
Approvazione dei Curricula in sede di Collegio Docenti	DS														

(1) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata

SECONDA SEZIONE - Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni del progetto	Titolo del progetto 2. SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE DOCENTE NELL'AMBITO DEI PROCESSI CHIAVE
Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico
Data di inizio e fine	SETTEMBRE 2015.....- GIUGNO 2018.
La pianificazione (PLAN)	
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	<p>Insegnare richiede alte competenze disciplinari e metodologiche specifiche, ma anche la capacità di diversificare la didattica in risposta alla composizione del gruppo di apprendimento in cui si opera.</p> <p>Il problema è, quindi, incrementare la diffusione delle competenze tra i docenti, creando momenti di partecipazione ad esperienze significative, che fungano da esperienza di formazione.</p> <p>Vanno, quindi, programmate iniziative di formazione che abbiano un'immediata spendibilità nel contesto di lavoro, in modo tale da motivare quanti più docenti possibile a partecipare alla formazione stessa.</p> <p>La realizzazione di un prodotto spendibile nell'azione didattica quotidiana, offre numerosi vantaggi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) risponde alla necessità di incrementare e diversificare le pratiche di docenza; 2) incrementa il numero dei docenti dell'Istituto formati nell'ambito dei processi chiave; 3) permette la realizzazione di materiali ad uso di tutti i docenti dell'Istituto nei campi più vari, a seconda delle necessità: didattica, metodologia, orientamento, inclusione, intercultura; 4) consente la realizzazione di prodotti di cui possono beneficiare tutti i portatori di interesse: docenti, alunni, dirigenza, famiglie, personale ATA, territorio, agenzie educative esterne alla scuola. <p>L'attuazione di questa azione di miglioramento si collega con le politiche, con le Strategie dell'Istituto e con i Processi chiave in quanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. l'incremento delle competenze dei docenti incoraggia alla partecipazione, al miglioramento e alla ricerca della maggiore efficacia nel lavoro quotidiano (obiettivi del P.T.O.F.); b. l'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, può, così, migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola); c. una formazione comune può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di <i>mission, vision</i> e valori ed incremento del senso di appartenenza). <p>1. Formazione di carattere generale (per tutti i docenti del Comprensivo), per favorire la conoscenza e quindi l'interazione tra soggetti che, pur in settori diversi, sono accomunati da medesimi ambiti professionali e obiettivi, saranno affrontate tematiche relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curricolo verticale per nuclei fondanti disciplinari e traguardi di competenza in

	<p>chiave europea.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della professionalità in relazione alle mutevoli esigenze del contesto scuola legate alla didattica attiva e laboratoriale. • Didattica per competenze, certificazione delle competenze • Le nuove tecnologie • La gestione degli alunni con BES e DSA • La gestione della classe <p>2. Formazione per gruppi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulla gestione del PTOF, in relazione al cambiamento – studio della normativa vigente in materia scolastica. • Commissione PTOF, Commissione NIV (Nucleo Interno di Valutazione). • Funzioni Strumentali • Formazione sicurezza <p>3. Acquisizione specialistica di competenze specifiche: comunicative, relazionali, metodologiche e didattiche per la docenza (da impartire a tutto il corpo docente).</p>
	<p>Obiettivi specifici</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la crescita del personale docente nell'ambito della vita lavorativa e in relazione a ciascun ruolo, per coniugare al meglio le capacità, le attese e le esigenze individuali con la specifica finalità della scuola. 2. Diversificare il tipo di formazione a seconda del ruolo che, all'interno della struttura formativa, il soggetto riveste: ruoli inerenti la direzione diffusa, la qualità e il controllo dei servizi erogati; analisi e definizione dei fabbisogni; progettazione, ecc. 3. Migliorare la qualità della figura professionale del docente e le prassi in classe.
Pianificazione Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
Individuare esperti che fungano da formatori/ tutor dei gruppi di apprendimento.	N. di esperti che svolgano attività di formazione.
Condividere buone pratiche e materiali.	N. Buone pratiche e materiali condivisi, utilizzabili dai docenti.
Diffondere l'utilizzo dei materiali prodotti tra i docenti, attraverso modalità di formazione/autoformazione dei docenti in gruppi cooperativi.	Realizzazione di esperienze di formazione in gruppi cooperativi.
Elaborare la raccolta della documentazione delle esperienze realizzate e riflessione sulle diverse tipologie di materiali prodotti e raccolti.	Raccolta della documentazione delle esperienze.

Risorse umane necessarie	Formatori in relazione ai Processi Chiave: - gestione del curriculum disciplinare in orizzontale e in verticale e per competenze in chiave europea, per un'azione didattica-educativa più efficace; - didattica attiva (<i>cooperative learning, peer education, classe capovolta</i> ecc.); - costruzione di Unità di apprendimento per competenze. - didattiche e continuità; - gestione dei conflitti;
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Docenti dell'Istituto, alunni delle scuole dell'Istituto Comprensivo.

La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei "formatori", afferenti ai Processi chiave ed esperti in metodologia e ricerca educativa; - individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire; - individuazione e condivisione dei prodotti da realizzare e delle competenze da potenziare (ad es: prove di verifica graduate e condivise e per classi parallele, rubriche di valutazione, UDA di alcune discipline e metodo di studio); - predisposizione dei materiali; - presentazione dei materiali e conduzione delle attività nei diversi gruppi e commissioni di riferimento, coinvolgendo i docenti partecipanti in attività di "formazione in situazione". - sperimentazione della metodologia acquisita e dei materiali elaborati; - raccolta delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività e la diffusione nell'Istituto.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del Progetto, percorsi di formazione/autoformazione progettati, da parte del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti; - diffusione periodica dei risultati delle attività del gruppo di lavoro, a tutti i docenti dell'Istituto; - invio dei prodotti finali a tutti i docenti e presentazione in sede di Collegio dei Docenti, delle attività svolte con la pianificazione delle attività future.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica dei risultati dei singoli incontri e rispettivi gruppi di lavoro/formazione. 2. Verifica sullo stato di avanzamento per gradi (step) nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di informazioni/integrazioni . 3. Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto. 4. Somministrazione di un questionario ai docenti partecipanti alla formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella pratica didattica. 5. Tabulazione dei dati.
Target	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione di almeno due tipologie di strumenti spendibili nelle attività didattiche. 2. Ampliamento delle competenze metodologiche di tutti i docenti presenti in base

	alle scelte iniziali (80% rispetto alla previsione) 3. Soddisfazione di almeno l'75% dei partecipanti.

Il riesame e il miglioramento (Act)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il Gruppo di lavoro, a conclusione del Progetto effettuerà le seguenti azioni per la revisione del Progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale non raggiungimento degli obiettivi; 2. valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi e delle commissioni, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, esame accurato del materiale proposto, partecipazione attiva dei docenti alla formazione e alla sperimentazione attraverso interventi e proposte); 3. valutazione delle modalità di lavoro dei formatori incaricati della formazione dei docenti (coerenza della metodologia adottata con le scelte operate; utilizzo adeguato e pertinente dei materiali; adozione di un linguaggio chiaro e comprensibile; coinvolgimento attivo degli altri docenti, con richieste di feedback utilizzati poi nella formazione; ascolto delle istanze e delle proposte; supporto nella sperimentazione delle metodologie e dei materiali); 4. valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia della comunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali). 5. valutazione della ricaduta delle attività di formazione nella didattica. <p>Tutte le valutazioni operate saranno riportate in un verbale diffuso tra tutti i docenti e discusso in sede di Collegio Docenti.</p> <p>Nel caso in cui il monitoraggio mettesse in luce degli scostamenti sensibili rispetto a quanto pianificato, si procederà con azioni correttive o di modifica del Piano stesso.</p> <p>In particolare, se gli scostamenti riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancato rispetto dei tempi: saranno previste riunioni aggiuntive; - difficoltà impreviste: anche in questo caso saranno necessarie riunioni aggiuntive, con l'eventuale presenza del DS. - difficoltà di ordine finanziario: il DS e il DSGA cercheranno di apportare le opportune modifiche allo stanziamento iniziale previsto, attraverso finanziamenti aggiuntivi discussi e approvati in Consiglio di Istituto.
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri già stabiliti in precedenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, in relazione al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici. - Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.



Istituto Comprensivo Statale "C. Colombo"

Via del Sole 20 - 09126 Cagliari
Tel. 070 371375 – Fax 070 372625

www.comprensivocolombo-ca.gov.it

caic854001@istruzione.it - caic854001@pec.istruzione.it

C.F. 92104730921



Ministero dell'Istruzione
Università e Ricerca

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	La diffusione dei risultati verrà realizzata secondo due modalità, una diretta, con la presentazione e la promozione degli strumenti realizzati nei gruppi di lavoro, l'altra con la diffusione dei risultati nel Collegio dei docenti.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il Progetto, valutato, riesaminato e sottoposto ad azioni di miglioramento, verrà portato avanti negli anni successivi potenziando sempre più le iniziative di formazione a sostegno dei Processi Chiave dell'Istituto, con lo scopo di arrivare alla definizione di procedure e protocolli consolidati e diffusi nella didattica quotidiana.

(TEMPI)

Attività	Responsabile	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Note	Situazione (1)
Individuazione formatori esperti afferenti ai Processi chiave	DS Gruppo di progetto														
Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire	Collegio Docenti														
Individuazione dei protocolli e dei prodotti da realizzare, per la successiva diffusione (prove di verifica graduate e condivise e per classi parallele, rubriche di valutazione, UDA di alcune discipline e metodo di studio) e delle competenze da potenziare;	Esperti Esterni Gruppi di lavoro														
Predisposizione dei materiali;	Esperti Esterni Gruppi di lavoro														
Presentazione dei materiali e conduzione delle attività nei diversi gruppi, secondo le modalità di lavoro apprese, coinvolgendo i docenti partecipanti in attività di "formazione in situazione"	Referenti Gruppi di lavoro														
Applicazione della metodologia acquisita e dei materiali elaborati.	Docenti Gruppi di lavoro														
Raccolta delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività e la diffusione nell'Istituto.	DS Collegio														

(1) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata

SECONDA SEZIONE - Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni del progetto	Titolo del progetto "STAR BENE A SCUOLA" 3a. Prevenzione e Lotta alla Dispersione Scolastica
Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico
Data di inizio e fine	Settembre 2015 – giugno 2016 (pluriennale)
La pianificazione (PLAN)	
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	<p>Partendo dal presupposto che la frequenza regolare alla scuola è fondamentale per la formazione di cittadini che dovranno inserirsi positivamente nella società, il nostro Istituto ritiene necessario condurre gli alunni, che versano in situazioni di disagio, a partecipare in maniera più attiva e consapevole alla vita scolastica. Particolare attenzione deve essere rivolta a quegli alunni che nella fase dell'età preadolescenziale vivono in maniera più accentuata i disagi e le emozioni ad essi correlati.</p> <p><u>Il problema è capire in quale misura le attività nell'arco del quinquennio delle Primarie e del triennio della Scuola Secondaria, permettano di garantire il successo formativo degli alunni e la piena partecipazione degli stessi al proprio progetto di vita.</u></p> <p><u>I docenti hanno come compito principale quello di sviluppare al meglio le potenzialità socio-cognitive dell'alunno, attraverso percorsi disciplinari ed educativi che approdano alla certificazione di livelli di competenza.</u> Ed hanno, altresì, il compito di stimolare i ragazzi ad incrementare le competenze possedute.</p> <p>Da una attenta analisi emerge la necessità di intervenire sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria, nella quale si evidenziano particolari problematiche legate all'età anagrafica degli alunni, aggravate altresì da situazioni ambientali, sociali, familiari e culturali svantaggiate.</p> <p>La scuola quale luogo di integrazione socio-culturale nella sua intenzione di aprirsi all'ascolto delle differenze e di contrastare la dispersione scolastica ha presenti degli obiettivi fondamentali e imprescindibili, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riduzione dell'abbandono scolastico; - l'individuazione e la messa in opera di procedure condivise e organiche che consentano comunicazioni tra le scuole i servizi e le risorse del territorio locale, le famiglie e le amministrazioni centrali; - la promozione di accordi tra il sistema scuola, le istituzioni e i servizi territoriali; - la promozione di strategie integrate per l'intervento nella co-progettazione educativa e formativa tra il sistema scuola, i servizi e il territorio. <p>Nella convinzione della necessità di incoraggiare degli interventi differenziati, si terranno presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la necessità di politiche e conseguenti progettualità volte alla prevenzione della dispersione scolastica; - l'esigenza imprescindibile di restituire il giusto protagonismo ai minori.

Pianificazione Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
<p>OBIETTIVI SPECIFICI Prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico, combattere il disagio e aiutare gli alunni "difficili" a vivere positivamente la scuola, significa porre in atto azioni mirate, che si incentrano sulla valorizzazione della persona, sulla rieducazione del soggetto a rapportarsi con gli insegnanti, sul dialogo con la persona per comprendere i motivi dell'insuccesso. Pertanto si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Incentivare la motivazione all'apprendere al fine di evitare insuccessi scolastici nella fase di passaggio tra due ordini di scuola. – Recuperare, sostenere la motivazione, valorizzando le competenze e le potenzialità eventualmente individuate. – Intervenire prontamente per accompagnare gli alunni in difficoltà affinché sentano la presenza di un adulto attento ai loro problemi. – Considerare l'alunno nella sua globalità, tenendo conto del livello di maturità raggiunto, della dimensione emotivo-cognitiva dei limiti personali e del contesto relazionale, anche familiare, in cui è inserito. – Favorire l'acquisizione dei saperi minimi di base per un percorso di apprendimento e orientamento nell'ambito del lavoro più autonomo e responsabile. – Costruire un sistema stabile di relazioni e di scambi d'informazione tra la scuola e gli Enti territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle problematiche correlate al fenomeno della dispersione scolastica e comportamentale degli alunni. - Diminuzione dei comportamenti aggressivi e potenziamento di una maggiore capacità di autocontrollo. - Potenziamento del numero delle presenze a scuola dei minori evasori. - Possibilità di ampliamento dell'offerta formativa. - Riduzione del numero delle bocciature. - Miglioramento delle strategie didattiche. - Miglioramento dell'autoefficacia degli studenti.
<p>Monitorare gli esiti formativi</p>	<p>Raccolta annuale degli esiti formativi (output)</p>
<p>Stabilire, se esiste, un nesso tra esito formativo e nuove azioni di intervento adottate</p>	<p>Analisi degli esiti formativi: % di alunni promossi al primo anno della scuola successiva; % di alunni promossi alla classe successiva; % di alunni che in prove strutturate hanno migliorato le loro performance.</p>
<p>Diffondere presso i docenti e i portatori di interesse i risultati relativi agli esiti formativi degli alunni.</p>	<p>Invio dei risultati ai docenti coinvolti, attraverso tabelle di sintesi.</p>

<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Interne: personale docente con l'incarico di svolgere le attività di recupero e sostegno proposte, e di essere disponibile a rispondere ad eventuali richieste di aiuto, per indirizzare il lavoro, per fornire materiale didattico di consultazione e quanto richiesto per il buon funzionamento del progetto.</p> <p>Esterne: docenti esperti ed educatori.</p> <p>Il lavoro interno della scuola sarà coordinato dal docente referente della commissione progetti con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere le relazioni con le eventuali realtà esterne con cui si realizzano i diversi progetti. • Favorire la comunicazione tra gli operatori dei differenti progetti e i docenti. • Monitorare nel corso dell'anno scolastico l'andamento del progetto, nelle sue diverse azioni, per un processo di valutazione finale.
<p>Destinatari del progetto (diretti e indiretti)</p>	<p>Gli alunni e le loro famiglie, docenti dell'Istituto, personale ATA, Dirigente Scolastico.</p>
<p>La realizzazione (DO)</p>	
<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - invio delle segnalazioni degli alunni con svantaggio familiare e socio – culturale e comportamentale da parte del corpo docente attraverso delle schede di segnalazione; - valutazione delle segnalazioni inviate dai docenti delle scuole; - promozione dell'integrazione sociale degli alunni segnalati; - individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro; - attività di sostegno scolastico (recupero e consolidamento); - attività socializzanti ed educative; - attività culturali e di integrazione sociale. - identificazione del Gruppo di lavoro che provvederà alla raccolta e alla valutazione dei risultati; <p>I Progetti:</p> <p>(verranno declinate ogni anno le diverse azioni a seconda delle risorse umane ed economiche che si avranno a disposizione)</p>
<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del Progetto nella sua globalità nei Dipartimenti disciplinari e nel Collegio dei Docenti. - Diffusione periodica dei risultati delle attività a tutti i docenti dell'Istituto, tramite mail personali inviate dal Dirigente Scolastico e/o dall'ins.te F.S. GLH-GLI-ALUNNI BES.

	<ul style="list-style-type: none"> - Invio delle tabelle contenenti i dati raccolti e le ipotesi interpretative a tutti i docenti, tramite mail prima del Collegio Docenti. - Esame della documentazione in sede di Collegio, anche con l'utilizzo di una presentazione in powerpoint. - Pubblicazione della documentazione sul sito web dell'Istituto.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di verbali durante le riunioni del Gruppo di lavoro, che documentino le attività svolte, successivamente inviati al DS. - Controllo periodico dello stato dei lavori a cura dell'ins.te F.S. e del DS, anche tramite colloqui e interviste. - Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni e analisi effettuate, dati raccolti e commentati).
Target	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta di dati riferiti almeno all'85% della popolazione scolastica; - risultati degli alunni nel passaggio all'anno successivo

Il riesame e il miglioramento (Act)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>La revisione di tale azioni avverrà a conclusione del monitoraggio. Saranno quindi valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi; - le modalità di lavoro, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi; rispetto degli obiettivi e delle metodologie di lavoro concordate; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti nelle ipotesi interpretative dei risultati; predisposizione di tabelle riassuntive dei risultati chiare e di facile lettura); - le azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione dei feedback, efficacia delle comunicazioni); - le modalità di diffusione del Progetto (grado di conoscenza del Progetto stesso e dei risultati dell'azione da parte di tutti i docenti, n. di osservazioni e proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali); - l'utilizzo dei dati raccolti, riflessione approfondita e per un'eventuale modifica delle azioni da intraprendere (o percorsi da seguire).
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri già stabiliti in precedenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aggregazione delle proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici (o Fattori critici di successo) e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave. 2) Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane che finanziarie, in termini di autonomia, di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.



Istituto Comprensivo Statale "C. Colombo"

Via del Sole 20 - 09126 Cagliari
Tel. 070 371375 – Fax 070 372625

www.comprensivocolombo-ca.gov.it

caic854001@istruzione.it - caic854001@pec.istruzione.it

C.F. 92104730921



Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità più sopra già riportate. Saranno inoltre diffusi: 1) In sede di Collegio dei docenti, a cura del Dirigente Scolastico, in una riunione con o.d.g. dedicato. 2) In sede di Consigli di classe e di Interclasse, all'inizio dell'anno scolastico. 3) Attraverso il sito web dell'Istituto.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Oltre alla prosecuzione, il Progetto nelle sue diverse azioni, potrà trovare un'implementazione: - nel coinvolgimento diretto degli alunni, delle loro famiglie che potranno fornire informazioni attraverso questionari elaborati apposta.

Attività	Responsabile	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Note	Situazione (1)
Identificazione del Gruppo di lavoro che provvederà alla raccolta e alla valutazione dei risultati;															
Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro;															
Raccolta dei Consigli Orientativi predisposti negli ultimi 3 anni scolastici;															
Raccolta dei risultati degli ex-alunni, nel triennio, nei percorsi scolastici successivi, attraverso l'accesso al SIDI															
Confronto tra i risultati degli esiti formativi e i Consigli Orientativi predisposti; analisi dei dati;	Gruppi di lavoro														
Predisposizione di tabelle con i dati riportati, corredate dalle riflessioni del Gruppo di lavoro.	Gruppi di lavoro														
Invio delle tabelle contenenti i dati raccolti e le ipotesi interpretative del Gruppo di lavoro, a tutti i docenti, tramite mail prima del Collegio Docenti	DS														
Esame della documentazione in sede di Collegio della documentazione, anche con l'utilizzo di una presentazione in powerpoint;															
Pubblicazione della documentazione sul sito web dell'istituto.															

(1) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata

SECONDA SEZIONE - Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni del progetto	Titolo del progetto "STAR BENE A SCUOLA"	
	3b. Valorizzazione delle eccellenze	
Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico	
Data di inizio e fine 201.....- 201.....	
La pianificazione (PLAN)		
Relazione tra la linea strategica del Piano e il Progetto	<p>L'istituto nel rispetto della normativa: <i>Dec. Min 8/11/2011, Dec. Min. 15 del 28/7/2013, Circ. Min. 25/10/2013</i>, intende mettere in atto percorsi atti alla valorizzazione degli studenti plusdotati.</p> <p>Gli insegnanti nel riconoscere queste eccellenze, intendono adeguare le strategie didattiche ai bisogni educativi di tali alunni in un'ottica inclusiva.</p> <p>Gli obiettivi delle diverse azioni sono i seguenti:</p> <p>a) arricchire le competenze degli alunni ad alto potenziale intellettuale e di talento;</p> <p>b) individuare strategie didattiche finalizzate al sostegno degli studenti ad alto potenziale;</p> <p>c) offrire piani educativi e di studio adeguati per allievi ad alto potenziale inseriti nei normali gruppi classe;</p> <p>d) produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento;</p> <p>d) innalzare il livello delle conoscenze e delle performance;</p> <p>Per la valorizzazione delle eccellenze sono previsti percorsi specifici suddivisi per discipline e per settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • area linguistica-espressiva (Possibili azioni: Certificazioni linguistiche, Latino... , area matematico-scientifica (Laboratori scientifici, Giochi della Matematica) • informatica. <p>I progetti verranno attuati dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria con metodologie differenti adattate all'età degli alunni e con la finalità comune di raggiungere competenze più approfondite nell'ambito linguistico e nell'ambito matematico.</p>	
Pianificazione Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Valorizzare le competenze nell' area linguistica-espressiva significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire lo sviluppo della personalità; • gettare le basi per un futuro successo scolastico; • trasmettere passione e potenziare le abilità di base; • migliorare la qualità dei processi di 	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave. - Approfondire la conoscenza nei vari campi. - Ampliare il lessico. - Migliorare le competenze nell'ambito linguistico - Sviluppare la capacità di ascolto, di attenzione e di comprensione. - Arricchire il lessico per meglio esprimere le proprie idee - Sviluppare lo spirito critico. 	

<p>apprendimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la comunicazione e la socializzazione attraverso un corretto uso di codici linguistici e non; • educare allo spirito critico. 	<p>----- Certificazioni linguistiche Cambridge- DELF – DELE (per la Secondaria)</p>
<p>Valorizzazione delle competenze logico-matematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire strategie risolutive relative a situazioni problematiche collegate alla realtà. • Ampliare le conoscenze e trarre spunti di riflessione per la propria vita. <p>Informatica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le performance relative all'uso del pc e dei relativi software. • Sviluppare modalità di lavoro fondate sulla progettualità, l'interdisciplinarietà e la cooperazione. • Ampliare delle competenze informatiche degli alunni. • Promuovere la motivazione all'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e l'uso di linguaggi diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire la conoscenza dei contenuti di Matematica. - Ampliare le conoscenze e trarre spunti di riflessione per la propria vita. - Saper affrontare problemi nuovi in modo creativo e personale. - Saper utilizzare, le tecniche di risoluzione dei problemi, la fantasia e l'intuito. <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le performance relative all'uso del pc e dei relativi software.
<p>Monitorare gli esiti formativi</p>	<p>Raccolta annuale degli esiti formativi (output)</p>
<p>Stabilire, se esiste, un nesso tra esito formativo e nuove azioni di intervento adottate.</p>	<p>Competenze linguistiche Numero di alunni partecipanti ai progetti per settore (% sul totale degli alunni). Confronto dei risultati delle prove. Risultati delle certificazioni linguistiche.</p> <p>Competenze logico-matematiche: Numero di alunni partecipanti ai progetti per settore (% sul totale degli alunni). Risultati ottenuti nei giochi matematici</p> <p>Informatica Numero di alunni partecipanti ai progetti per settore (% sul totale degli alunni) Risultati ottenuti nelle competenze informatiche.</p>
<p>Diffondere presso i docenti e i portatori di interesse i risultati relativi agli esiti formativi degli alunni</p>	<p>Invio dei risultati ai docenti coinvolti, attraverso tabelle di sintesi.</p>
<p>Utilizzare i risultati delle indagini periodiche</p>	<p>Esistenza di riflessioni/revisioni del Processo a cura</p>

sugli esiti per valutare il Processo chiave	di.....
Risorse umane necessarie	<p>Interne: personale docente con l'incarico di svolgere le attività di potenziamento proposte, e di essere disponibile a rispondere ad eventuali richieste di aiuto, per indirizzare il lavoro, per fornire materiale didattico di consultazione e quanto richiesto per il buon funzionamento del progetto.</p> <p>Esterne: docenti e/o esperti.</p> <p>Il lavoro interno della scuola sarà coordinato dal docente referente della commissione progetti con i seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere le relazioni con le eventuali realtà esterne con cui si realizzano i diversi progetti. • Favorire la comunicazione tra gli operatori dei differenti progetti e i docenti. • Monitorare nel corso dell'anno scolastico l'andamento del progetto, nelle sue diverse azioni, per un processo di valutazione finale.
Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Gli alunni e le loro famiglie, docenti dell'Istituto, il personale ATA, Dirigente Scolastico.
La realizzazione (DO)	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p><i>Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")</i></p> <p>Studenti</p> <p>Il progetto che si pone come obiettivo primario la valorizzazione delle eccellenze e sarà attuato con una serie di metodologie e strategie che permetteranno di predisporre percorsi formativi per il conseguimento delle finalità educative e del successo scolastico degli alunni.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Laboratori per innalzare i livelli di apprendimento. 2. Laboratori per migliorare le competenze nell'ambito linguistico e ampliare il lessico per meglio esprimere le proprie idee e sviluppare lo spirito critico. 3. Partecipazione a manifestazioni ed iniziative culturali offerte dal territorio. 4. Realizzazione di elaborati, cartelloni relativi alle attività svolte. 5. Allestimento di una mostra finale aperta alle famiglie e all'esterno. 6. Risoluzione di giochi matematici anche on-line. 7. Partecipazione ai giochi matematici nazionali ed internazionali. 8. Uso di software e della rete internet, elaborazione testi e fogli elettronici.

	<p>Attività: Le fasi fondamentali dell'attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Madrelingua in classe - Preparazione per le certificazioni delle lingue straniere (Primaria e Secondaria) – Corso di avviamento allo studio del Latino rivolto agli alunni delle classi Terze della Scuola Secondaria. – Laboratorio scientifico (Primaria e Secondaria) – Partecipazione ai Giochi della Matematica (Secondaria) – Propedeutica musicale e collaborazione con il Conservatorio (Primaria) – Partecipazione al Progetto "A Scuola di Costituzione" (Primaria e Secondaria) – "Monumenti aperti"(Secondaria)
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dei Progetti nei Dipartimenti disciplinari e nel Collegio dei Docenti. - Diffusione periodica dei risultati delle attività a tutti i docenti dell'Istituto, tramite mail personali inviate dal Dirigente Scolastico e/o dagli insegnanti referenti. - Invio delle tabelle contenenti i dati raccolti e le ipotesi interpretative a tutti i docenti, tramite mail prima del Collegio Docenti. - Esame della documentazione in sede di Collegio anche con l'utilizzo di una presentazione in powerpoint. - Pubblicazione della documentazione sul sito web dell'istituto.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	
Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di verbali durante le riunioni del Gruppo di lavoro, che documentino le attività svolte, successivamente inviati al DS. - Controllo periodico dello stato dei lavori a cura dell'ins.te F.S. e del DS, anche tramite colloqui e interviste. - Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni e analisi effettuate, dati raccolti e commentati).
Target	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta di dati riferiti almeno all'85% della popolazione scolastica; - risultati degli alunni nel passaggio all'anno successivo

Il riesame e il miglioramento (Act)	
Modalità di revisione delle azioni	<p>La revisione di tale azioni avverrà a conclusione del monitoraggio. Saranno quindi valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi; - le modalità di lavoro del Gruppo, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi; rispetto degli obiettivi e delle metodologie di lavoro concordate; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti nelle ipotesi interpretative dei risultati; predisposizione di tabelle riassuntive dei risultati chiare e di facile lettura); - le azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione dei feedback, efficacia delle comunicazioni); - le modalità di diffusione del Progetto (grado di conoscenza del Progetto stesso e



Istituto Comprensivo Statale "C. Colombo"

Via del Sole 20 - 09126 Cagliari
Tel. 070 371375 – Fax 070 372625
www.comprensivocolombo-ca.gov.it
caic854001@istruzione.it - caic854001@pec.istruzione.it
C.F. 92104730921



	<p>dei risultati dell'azione da parte di tutti i docenti, n. di osservazioni e proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali),</p> <p>- l'utilizzo dei dati raccolti, durante le riunioni dei Dipartimenti disciplinari, per una riflessione approfondita e per un'eventuale modifica dei percorsi di orientamento.</p> <p>Le verifiche iniziali, in itinere e finali saranno in grado di dare un'immagine chiara sulle azioni che si stanno attuando. Di conseguenza se nella fase intermedia verranno messi in evidenza dei punti critici, problemi o debolezze, si potranno apportare i necessari miglioramenti per rendere efficace l'intero piano.</p> <p>Le possibili azioni di miglioramento e le eventuali iniziative di correzione saranno affrontate al momento opportuno e con le dovute strategie d'intervento.</p>
Criteri di miglioramento	<p>Il Miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri già stabiliti in precedenza:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Aggregazione delle proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici (o Fattori critici di successo) e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave.2) Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane che finanziarie, in termini di autonomia, di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.
Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità più sopra già riportate. Saranno inoltre diffusi:</p> <ol style="list-style-type: none">1) In sede di Consiglio di Istituto, a cura del Dirigente Scolastico, in una riunione con o.d.g. dedicato.2) In sede di Consigli di classe e di Interclasse, all'inizio dell'anno scolastico.3) Attraverso il sito web dell'Istituto.
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Oltre alla prosecuzione, i Progetti potranno trovare un'implementazione:</p> <p>- nel coinvolgimento diretto degli alunni, delle loro famiglie che potranno fornire informazioni attraverso questionari elaborati apposta.</p>

(I TEMPI)

Attività	Responsabile	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Note	Situazione (1)
Identificazione del Gruppo di lavoro che provvederà alla raccolta e alla valutazione dei risultati;															
Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro;															
Raccolta dei Consigli Orientativi predisposti negli ultimi 3 anni scolastici;														I lavori si concludono a 201...	
Raccolta dei risultati degli ex-alunni, nel triennio, nei percorsi scolastici successivi, attraverso l'accesso al SIDI														I lavori riprendono a 201....	
Confronto tra i risultati degli esiti formativi e i Consigli Orientativi predisposti; analisi dei dati;	Gruppi di lavoro														
Predisposizione di tabelle con i dati riportati, corredate dalle riflessioni del Gruppo di lavoro.	Gruppi di lavoro														
Invio delle tabelle contenenti i dati raccolti e le ipotesi interpretative del Gruppo di lavoro, a tutti i docenti, tramite mail prima del Collegio Docenti	DS														
Esame della documentazione in sede di Collegio della documentazione, anche con l'utilizzo di una presentazione in powerpoint;															
Pubblicazione della documentazione sul sito web dell'istituto.															

(2) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata